



**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

**ATTO N. DD 6677**

**Torino, 17/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** SITO CODICE ANAGRAFE 1820, EX LAMINATOIO LARGHI NASTRI BONAFOUS, CORSO REGINA MARGHERITA - VIA PIANEZZA - VIA P.COSSA - FIUME DORA RIPARIA – TORINO. PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DELL'ANALISI DEL RISCHIO.

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 4805 dell'11/10/2022 con la quale è stato approvato il documento “Bonafous S.p.A. in liquidazione – Area Ex Laminatoio Larghi Nastri Bonafous - Torino – Aggiornamento del piano della caratterizzazione ai sensi dell’art. 242 – Relazione Planeta rif. R22-09-15, settembre 2022”, quale aggiornamento del piano della caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06, redatto e trasmesso da Planeta Studio Associato, per conto della Società Bonafous S.p.A. in Liquidazione, con nota del 12/09/2022 (ns. prot. n. 8148 del 13/09/2022).

**Visto** il documento “Bonafous S.p.A. in Liquidazione – Area ex Laminatoio Larghi Nastri Bonafous – Torino – Analisi di Rischio ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Rel. R23-03-51 – Aprile 2023” quale analisi di rischio ex art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06, del sito in oggetto, redatto e trasmesso agli Enti da Planeta Studio Associato, per conto di CDP Immobiliare, con PEC del 14/04/2023 (ns. prot. 4424 del 18/04/2023).

**Vista** la nota ns. prot. 4603 del 21/04/2023 con la quale la Divisione Qualità Ambiente ha convocato la conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona finalizzata all’approvazione di predetto documento.

**Visti** i pareri di Arpa Piemonte e di Città Metropolitana di Torino rispettivamente prot. 51677 dell’1/06/2023 (ns. prot. 6070 del 1/06/2023) e prot. 75817 del 31/05/2023 (ns. prot. 6223 del 7/06/2023) con i quali i medesimi Enti hanno sostanzialmente richiesto una rielaborazione del succitato documento che tenesse in considerazione le indicazioni e le richieste ivi contenuti. **(Allegati 1 e 2)**

**Vista** la nota ns. prot. 6500 del 13/06/2023 con la quale la Divisione Qualità Ambiente, a fronte di



quanto espresso dagli Enti con i succitati pareri, ha comunicato alla Società Bonafous S.p.A. in Liquidazione la non approvabilità del succitato documento richiedendo la trasmissione di una nuova analisi di rischio sito specifica rielaborata in funzione delle indicazioni e delle prescrizioni espresse dagli Enti.

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 4152 del 27/07/2023 con la quale è stata concessa proroga fino al 30/09/2023 per la presentazione dell'aggiornamento dell'analisi di rischio.

**Visto** il documento "Bonafous S.p.A. in Liquidazione – Area ex Laminatoio Larghi Nastri Bonafous – Torino – Aggiornamento dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Rel. R23-08-36 – Settembre 2023", redatto da Planeta Studio Associato e trasmesso agli Enti da CDP Immobiliare s.r.l. con PEC del 29/09/2023 (ns. prot. 10203 del 2/10/2023), quale revisione dell'analisi di rischio precedentemente presentata. Da tale elaborato emerge che le concentrazioni dei contaminanti riscontrate sono risultate superiori alle CSR "scenario 0" calcolate in funzione dell'attuale ed effettivo utilizzo del sito.

**Vista** la nota ns. prot. 10391 del 5/10/2023 con la quale la Divisione Qualità Ambiente ha convocato in forma semplificata e modalità asincrona la conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del succitato documento.

**Visto** il parere di Città Metropolitana di Torino prot. 152961 del 31/10/2023 (ns. prot. 11267 del 2/11/2023), sostanzialmente favorevole con prescrizioni. (**Allegato 3**)

**Visto** il parere di Arpa Piemonte anticipato con mail del 7/11/2023 e successivamente trasmesso ufficialmente con nota prot. 101148 dell'8/11/2023 (ns. prot. 11505 del 9/11/2023), sostanzialmente favorevole con prescrizioni. (**Allegato 4**)

**Considerate** le CSR riportate di seguito, relative all'attuale ed effettivo utilizzo del sito e calcolate per lo "scenario 0" (tabella a pagg. 82 e 83 del documento sopra citato):

suolo superficiale sorgente TP15

Sostanza	CSR [mg/kg]
Cromo totale	5.000

suolo superficiale sorgente TP17-NS18-NS19

Sostanza	CSR [mg/kg]
Arsenico	50
Cromo totale	2.360
Nichel	8.880
Idrocarburi pesanti C>12	5.000

suolo superficiale sorgente NS11





Sostanza	CSR [mg/kg]
Mercurio	6,34
Cromo	3.860

suolo superficiale sorgente S21

Sostanza	CSR [mg/kg]
Pentaclorofenolo	5

suolo superficiale sorgente S14

Sostanza	CSR [mg/kg]
Pentaclorofenolo	5

suolo superficiale sorgente TP22

Sostanza	CSR [mg/kg]
Cromo totale	5.000

suolo profondo sorgente P4

Sostanza	CSR [mg/kg]
Piombo	5.000
Rame	5.000

suolo profondo sorgente TP17-NS18-NS19

Sostanza	CSR [mg/kg]
Arsenico	59
Cromo totale	5.520
Nichel	5000
Idrocarburi pesanti C>12	5.000

suolo profondo sorgente NS11

Sostanza	CSR [mg/kg]
Mercurio	6,53

Cromo	5.000
-------	-------

suolo profondo sorgente NS6

Sostanza	CSR [mg/kg]
Idrocarburi pesanti C>12	5.000

suolo profondo sorgente S4-NS29

Sostanza	CSR [mg/kg]
Zinco	5.000

suolo profondo sorgente S21

Sostanza	CSR [mg/kg]
Pentaclorofenolo	27

suolo profondo sorgente NS37

Sostanza	CSR [mg/kg]
Cromo VI	15

suolo profondo sorgente PI5

Sostanza	CSR [mg/kg]
Cromo totale	4.110

suolo profondo sorgente TP22

Sostanza	CSR [mg/kg]
Cromo totale	5.630

suolo profondo sorgente S14

Sostanza	CSR [mg/kg]
Pentaclorofenolo	350
Cr VI	15

**Considerato** che le concentrazioni riscontrate sono superiori alle CSR calcolate e che pertanto sono necessari interventi di messa in sicurezza operativa sulla matrice terreno, così come previsto nel

documento oggetto del presente provvedimento.

**In relazione** a quanto emerso dalla conferenza dei servizi convocata dalla Divisione Qualità Ambiente in forma semplificata e modalità asincrona con nota ns. prot. 4603 del 21/04/2023 e di quanto espresso dagli Enti mediante i succitati pareri.

**Ritenuto** pertanto approvabile con prescrizioni il succitato documento “Bonafous S.p.A. in Liquidazione – Area ex Laminatoio Larghi Nastri Bonafous – Torino – Analisi di Rischio ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Rel. R23-03-51 – Aprile 2023” unitamente alle CSR ivi contenute, calcolate in funzione dell’attuale ed effettivo utilizzo del sito e da ritenersi temporanee.

**Considerato** che sul sito è in atto un intervento di messa in sicurezza d’emergenza sulle acque di falda con i relativi monitoraggi. Tale intervento è risultato necessario in quanto le indagini ambientali e i monitoraggi sulle acque di falda hanno evidenziato superamenti dei limiti di riferimento per il parametro Cromo VI. Inoltre i valori di fondo antropico relativi a predetto parametro non risultano ancora definiti.

**Ritenuto** opportuno che il succitato progetto di messa in sicurezza operativa preveda anche un intervento sulle acque di falda in sostituzione e/o integrazione del succitato intervento di messa in sicurezza d’emergenza.

**Ritenuto** opportuno che gli interventi della sopra richiamata messa in sicurezza d’emergenza con i relativi monitoraggi debbano proseguire fino all’attivazione degli interventi previsti dal futuro progetto di messa in sicurezza operativa.

**Reso noto** che, in caso di ritardo nell’adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quinquies della L. 241/1990, il termine previsto dalla legge ed il termine effettivo di adozione saranno indicati nella relativa lettera di trasmissione.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- Visto l’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l’art. 74 dello Statuto della Città;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la Parte 4a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;
- Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

#### DETERMINA

1) **di prendere atto** dell’approvazione da parte della conferenza dei servizi convocata in forma semplificata e modalità asincrona con nota ns. prot. 4603 del 21/04/2023, del documento “Bonafous S.p.A. in Liquidazione – Area ex Laminatoio Larghi Nastri Bonafous – Torino – Analisi di Rischio

ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Rel. R23-03-51 – Aprile 2023” quale analisi di rischio ex art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06, del sito in oggetto, redatto e trasmesso agli Enti da Planeta Studio Associato, per conto di CDP Immobiliare, con PEC del 14/04/2023 (ns. prot. 4424 del 18/04/2023) e delle relative CSR, temporanee e relative all'utilizzo attuale del sito, riportate in narrativa;

2) **di richiedere** il rispetto delle seguenti richieste/prescrizioni emerse nel corso della conferenza dei servizi e maggiormente dettagliate negli allegati pareri:

a. dovrà essere presentato un progetto di messa in sicurezza operativa per la matrice terreno. Tale progetto dovrà prevedere anche un intervento sulle acque di falda in sostituzione e/o integrazione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza attualmente in corso. Il progetto dovrà essere corredato da un piano di monitoraggio delle acque sotterranee e dello stato conservativo delle opere previste. Predetto elaborato sarà oggetto di verifica e approvazione da parte degli Enti competenti mediante apposita conferenza dei servizi;

b. il progetto di messa in sicurezza operativa dovrà individuare la titolarità dei soggetti cui spetteranno le sopra citate attività di monitoraggio, di verifica e di manutenzione delle opere di messa in sicurezza operativa;

c. gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e i monitoraggi attualmente in atto sulle acque di falda dovranno proseguire fino all'attivazione degli interventi previsti dal progetto di messa in sicurezza operativa. Predetti monitoraggi dovranno essere eseguiti con le modalità attualmente previste e, per quanto possibile, dovranno essere eseguiti in concomitanza con quelli previsti sul sito codice anagrafe 1204 “Thyssenkrupp – Arvedi – Acciai Speciali Terni S.p.A., corso Regina Margherita 440”;

d. le attività di messa in sicurezza operativa e di monitoraggio di cui al precedente punto a. dovranno protrarsi fino all'inizio dei lavori delle attività di bonifica a valle della definizione della destinazione urbanistica del sito;

e. per i materiali affioranti contenenti amianto, il progetto di messa in sicurezza operativa dovrà prevedere un'apposita copertura finalizzata a impedire la dispersione di fibre;

f. i piezometri PM9, PM10 e PM11 dovranno essere identificati quali POC. Qualora tali piezometri fossero ritenuti troppo arretrati rispetto al confine di valle idrogeologico del sito, ulteriori piezometri dovranno essere realizzati lungo il confine di valle;

g. il progetto di messa in sicurezza operativa dovrà definire il plume di contaminazione da cromo VI e quello da metalli secondari mobilizzati dalle iniezioni di solfato ferroso eseguite nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza della falda;

h. ad integrazione della sezione C-C della Tavola 3, il progetto di messa in sicurezza operativa dovrà recare un'ulteriore sezione perpendicolare alla predetta e passante per i punti di indagine da SI12 a NS37S;

i. al fine dell'individuazione dei valori di fondo antropico per il Cromo VI nelle acque di falda, i piezometri PM4, PM30 e IP46 dovranno essere oggetto di monitoraggio con cadenza trimestrale;

j. qualora la destinazione d'uso e/o l'effettivo utilizzo del sito subissero variazioni rispetto a quanto

riportato nel documento in oggetto, il Proponente dovrà presentare agli Enti una nuova analisi di rischio sito-specifica elaborata in funzione dei nuovi scenari. Tale elaborato dovrà essere sottoposto a verifica e approvazione da parte degli Enti competenti mediante apposita conferenza dei servizi;

k. predetta ed eventuale nuova analisi di rischio dovrà considerare come sorgenti primarie di contaminazione attive le strutture dalle quali è in atto o si è verificata in passato o si potrà verificare una dispersione di inquinante verso le matrici ambientali e/o l'aria, quali a titolo di esempio: le tubazioni tecnologiche, l'area interessata dalla presenza di cristalli di Cromo VI, l'area interessata dal ballast contenente amianto e il manufatto in calcestruzzo contenente materiale presumibilmente bituminoso (per un maggior dettaglio cfr. parere di Arpa Piemonte – Allegato 4);

l. in corrispondenza del terreno insaturo e del terreno di riporto, poiché non si può escludere la presenza di ulteriori superamenti riconducibili alla presenza diffusa di quest'ultimo, nell'elaborazione di predetta nuova analisi di rischio dovrà essere considerata un'unica sorgente di contaminazione avente estensione pari a quella del terreno di riporto;

3) **di ricordare** che la presentazione del progetto di messa in sicurezza operativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 dovrà essere effettuata entro il termine di 6 mesi dalla data di ricevimento della presente determinazione;

4) **di richiedere** la trasmissione agli Enti, entro 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, di una planimetria georeferita delle aree oggetto di applicazione dell'analisi di rischio in formato shapefile (tipologia poligono, EPSG 3003 Gauss-Boaga);

5) **di trasmettere** la presente determinazione a CDP Immobiliare s.r.l. e, per le rispettive competenze, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino – SISP – Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana, Regione Piemonte – Settore Servizi Ambientali, Comune di Torino – Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito, Servizi al Cittadino Edilizia e Urbanistica, e per conoscenza a Planeta Studio Associato e ThyssenKrupp-Arvedi-Acciai Speciali Terni S.p.A.;

6) **di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

7) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;

8) **di dare atto** che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

9) **di dichiarare** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Allegati:

- 1) Parere Arpa Piemonte prot. 51677 dell'1/06/2023 (ns. prot. 6070 del 1/06/2023)
- 2) Parere Città Metropolitana prot. 75817 del 31/05/2023 (ns. prot. 6223 del 7/06/2023)
- 3) Parere Città Metropolitana di Torino prot. 152961 del 31/10/2023 (ns. prot. 11267 del 2/11/2023);
- 4) Parere Arpa Piemonte prot. 101148 dell'8/11/2023 (ns. prot. 11505 del 9/11/2023)

IL DIRIGENTE  
Firmato digitalmente  
Gaetano Noe'